

STATUTO DELLA
**ASSOCIAZIONE PREMATURI SI NASCE - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI
UTILITÀ SOCIALE**

Articolo 1) Costituzione

1. Su iniziativa e per volontà, (basata anche su una vicenda personale), i sotto riportati:

- **Turchet Ermes**, nato a Pordenone il 27/11/1970 e residente a Valvasone Arzene (PN) in Piazza Libertà n. 2, codice fiscale TRCRMS70S27G888H;
- **Francescut Daniela**, nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 03/07/1975 e residente a Valvasone Arzene (PN) in Piazza Libertà n. 2, codice fiscale FRNDNL75L43I403P;
- **Bolzonello Paola**, nata a Pordenone il 01/10/1961 e residente a Pordenone via Penne Nere 7, codice fiscale BLZPLA61R41G888D;
- **Giust Egizia**, nata a Aviano (PN) il 26/04/1972 e residente a Pordenone via S.Pellico 4, codice fiscale GSTGZE72D66A516A;
- **De Anna Federica**, nata a Pordenone il 26/03/1983 e residente a Cordenons via G.Puccini 6, codice fiscale DNNFRC83C66G888Z;

costituiscono la “**ASSOCIAZIONE PREMATURI SI NASCE - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE**” in breve denominabile anche come “**ASSOCIAZIONE PREMATURI SI NASCE ONLUS**” e qui di seguito indicata come “Associazione”. Riscontrabile al sito www.prematurisinasce.it

Articolo 2) Sede

1. La Associazione ha sede a Valvasone Arzene (PN) in Piazza Libertà n. 2.

Articolo 3) Oggetto e scopo

1. La Associazione NON ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale e socio-sanitaria collaborando ove possibile con i reparti degli Ospedali che ne diano autorizzazione favorevole, a favore dei bambini che presentano deficit uditivi anche a seguito di un parto pre termine o prematuro.

La sua attività principalmente consiste nella definizione, attuazione, valutazione di efficacia e di fattibilità di percorsi educativi uditivi / linguistici e di apprendimento per il potenziamento delle abilità comunicative, linguistiche cognitive ed educative in bambini in età prescolare affetti da deficit uditivi e bambini normoacusici residenti nel territorio nazionale, prediligendo inizialmente lo sviluppo dello scopo dell'Associazione nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Divulgare e far conoscere nel territorio il tema dei Bambini Prematuri, dell'esistenza delle nascite Pretermine delle difficoltà che le famiglie sostengono e dei deficit riscontrabili nella vita dei Prematuri, dell'esistenza delle Terapie Intensive Neonatali (TIN), anche attraverso incontri - presentazioni o corsi formativi sostenuti o in collaborazione con il patrocinio dei Comuni e delle Amministrazioni Comunali che ospitano l'evento.

2. La Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle a esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse.

Articolo 4) Patrimonio ed Entrate dell'Associazione

1. Il patrimonio della Associazione è costituito dai beni mobili e immobili che pervengono alla Associazione a qualsiasi titolo, da elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati o persone fisiche, dagli avanzi netti di gestione.
2. Il fondo di dotazione iniziale della Associazione è costituito dai versamenti effettuati dai fondatori ovvero dai donatori sotto elencati:

Agosti Anna Maria	FriulOvest Banca
ASD Arzene Calcio	Gandini Silvio
ASD USVAS	Lena Mario e Francescut Ivana
Autoinforma di Surza Roberto	Locatello Guido
Barazzutti Fermo	Maccan Cirpiano e Gomez Melen
Battistella Vania	Maniago Erika e Cataldi Francesco
Bellinato Manola	Maniago Renzo e Rossi Graziella
Bellino Roberta	Martellato Luisa
Bertolin Edo e Lai Giovanangela	Marton Maria Rosa e Gaggio Flavio
Bianchini Franco	Masier Silvia e Puglia Antonio
Bolzonello Teresa e Bortolami Claudio	Mazzocut Andrea
Bortolin Lidiana	Mazzoli Laura
Bravin srl	Momesso Paola
Burigana Andrea	Nardi Michela
Campagnolo Maria Lucia	Odorico Alen
Canafio Pietro e Regellio Fabiana	Pasqualotto Denis e Turchet Katia
Cancellieri Antonio	Piccolo Susy
Cimolai Roberto	Pittaro Truant Fabio
Copetti Gabriele e Ianich Daniela	Piva Paolo
Crozzolo Federico	Puiatti Angelo
Crozzolo Jan Noel	Raffin Lucia Maria
Cudini Stefano	Ragalia Enrico Carlo e Pirola Stefania
Dameno Rota Paolo	Salvadori Isabella
De Col Filippo	Sandri Claudio e Nadalini Patrizia
Del Zingaro Emanuela	Stefanuto Sara
El Pitur fratelli Brianza srl	Taiariol Remigio
Europa e Dintorni snc	Turri Alessio e Totis Marisa
Famiglia Ros Beniamino	Vitale Fiorenza
Fantin Massimo	Viudez Garcia Carmen
Faoro Luca Fabio e Garnero Liliana	Zorat Dionisio e Bettucci Maria
Fedrico Stefano	Zuliani Andrea e Trigante Anna Rita

Nella complessiva misura alla data del 31 dicembre 2014 di euro **21.389,00** .

Tale somma risulta giacente sul conto n. 02/7201139, acceso presso la Friul Ovest Banca di Credito Cooperativo, filiale di Valvasone Arzene (PN), a nome di **Turchet Beatrice**, giusta autorizzazione del **Tribunale di Pordenone, RGNG 159/2013, Cron. 716/2013**, sul quale sono stati autorizzati dal Tribunale di Pordenone con provvedimento RGNG 159/2013, Cron. 716/2013, gli accrediti finalizzati alla raccolta fondi al “**Progetto Prematuri Si Nasce**”. Non fanno parte del fondo di costituzione e del patrimonio a disposizione dell’Associazione tutti gli importi accreditati al Soggetto Turchet Beatrice nello stesso c/c n. 02/7201139 riconducibili ad erogazioni Inps, Pensioni d’Invalidità e/o accompagnatorie al Soggetto Turchet Beatrice spettanti per il proprio riconoscimento determinato dalla legge.

3. Per l’adempimento dei suoi compiti la Associazione dispone delle seguenti entrate:

- dei versamenti effettuati dai fondatori e donatori originari, dei versamenti ulteriori effettuati da detti fondatori e da quelli effettuati da tutti coloro che aderiscono alla Associazione ovvero effettuano donazioni all’Associazione;
- dei redditi derivanti dal suo patrimonio;
- degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

4. Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all’atto dell’adesione alla Associazione da parte di chi intende aderire alla Associazione e la quota annuale di iscrizione all’Associazione.

5. L’adesione alla Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario all’atto dell’ammissione e al versamento della quota annua di iscrizione. È comunque facoltà degli Aderenti alla Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli originari e a quelli annuali.

6. I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità, fatti salvi i versamenti minimi come sopra determinati per l’ammissione e l’iscrizione annuale, e sono comunque a fondo perduto; i versamenti non sono quindi rivalutabili né ripetibili in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento della Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dalla Associazione, può pertanto farsi luogo alla richiesta di rimborso di quanto versato alla Associazione a titolo di versamento al fondo di dotazione.

7. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

8. L’Associazione può emettere “Titoli di solidarietà”.

Articolo 5) Fondatori, Soci, Benemeriti e Beneficiari della Associazione

1. Sono aderenti della Associazione:
 - i fondatori;
 - i soci della Associazione;
 - i benemeriti della Associazione;
 - i beneficiari della Associazione.
2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.
3. L'adesione all'Associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.
4. Sono fondatori coloro che partecipano alla costituzione dell'associazione nonché dell'originario fondo di dotazione della Associazione stessa.
5. Sono soci della Associazione coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza.
6. Sono beneficiari della Associazione coloro cui vengono erogati i servizi che la Associazione si propone di svolgere.
7. Sono benemeriti della Associazione coloro che effettuano versamenti al fondo di dotazione ritenuti di particolare rilevanza dal Consiglio Direttivo.
8. La divisione degli Aderenti nelle suddette categorie non implica alcuna differenza di trattamento tra gli Aderenti stessi in merito ai loro diritti e doveri nei confronti dell'Associazione. Ciascun Aderente, in particolare, ha diritto a partecipare effettivamente alla vita dell'Associazione.
9. Chi intende aderire alla Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la Associazione si propone e l'impegno ad approvarne ed osservarne Statuto e Regolamenti.
10. Il Consiglio Direttivo deve provvedere in ordine alle domande di ammissione entro sessanta giorni dal loro ricevimento (per il computo di detto periodo si applicano peraltro le norme circa la sospensione feriale dei termini giudiziari); in assenza di un provvedimento di accoglimento della domanda entro il termine predetto, si intende che essa è stata respinta. In caso di diniego espresso, il Consiglio Direttivo non è tenuto a esplicitare la motivazione di detto diniego.
11. Chiunque aderisca alla Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipi alla Associazione stessa; tale recesso (salvo che si tratti di motivata giusta causa, caso nel quale il recesso ha effetto immediato) ha efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso.
12. In presenza di inadempienza agli obblighi di versamento oppure di altri gravi motivi, chiunque partecipi alla Associazione può esserne escluso con deliberazione del Consiglio

Direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione, il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso che l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire il Collegio Arbitrale di cui al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

Articolo 6) Organi della Associazione

1. Sono organi della Associazione:

- l'assemblea degli aderenti alla Associazione;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Consiglio Direttivo;
- il segretario del Consiglio Direttivo;
- il Tesoriere;
- il Revisore ovvero il Collegio dei Revisori dei Conti.

2. L'elezione degli organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Articolo 7) Assemblea

1. L'assemblea è composta da tutti gli aderenti alla Associazione ed è l'organo sovrano dell'Associazione stessa.

2. L'assemblea si riunisce almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro il 31 marzo) e del bilancio preventivo (entro il 30 ottobre). Essa inoltre:

- provvede alla nomina del Consiglio Direttivo, del Presidente e del vice presidente del Consiglio Direttivo, del Tesoriere e del Revisore ovvero del Collegio dei Revisori dei Conti;
- delinea gli indirizzi generali dell'attività della Associazione;
- delibera sulle modifiche al presente Statuto;

- approva i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività della Associazione;
- delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita della Associazione stessa, qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente Statuto;
- delibera lo scioglimento e la liquidazione della Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

3. L'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno un quinto degli aderenti o da almeno 2 (due) dei consiglieri oppure dal Revisore ovvero dal Collegio dei Revisori. Salvo motivi eccezionali, l'Assemblea è convocata nel territorio della provincia di Pordenone.

4. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione sia di prima che di seconda convocazione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti gli aderenti all'indirizzo risultante dal Libro degli aderenti alla Associazione, nonché ai componenti del Consiglio Direttivo e al Revisore ovvero ai Revisori dei Conti almeno dieci giorni prima dell'adunanza e che comunque giunga al loro indirizzo almeno tre giorni prima dell'adunanza stessa.

5. Qualora il numero degli aventi diritto al voto superi le cento unità, la raccomandata può essere sostituita da una lettera inviata senza raccomandazione, da spedirsi almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'adunanza; in tal caso la notizia dell'adunanza va pubblicata almeno 2 volte e con evidenza anche su un quotidiano a rilevante diffusione nell'ambito territoriale di operatività della Associazione.

6. L'Assemblea è validamente costituita ed è atta a deliberare qualora in prima convocazione siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

7. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti. L'adunanza di seconda convocazione non può svolgersi nello stesso giorno fissato per la prima convocazione.

8. Ogni aderente all'Associazione ha diritto ad un voto, esercitabile anche mediante delega apposta in calce all'avviso di convocazione. La delega può essere conferita solamente ad altro aderente all'Associazione che non sia Amministratore, Revisore o dipendente dell'Associazione. Ciascun delegato non può farsi portatore di più di 5 (cinque) deleghe.

9. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; l'espressione di astensione si computa come voto negativo. Non è ammesso il voto per corrispondenza.

10. Per la nomina del Presidente, l'approvazione dei Regolamenti, le modifiche statutarie e la distribuzione di utili, avanzi netti di gestione, riserve o fondi, occorre il voto favorevole della maggioranza dei voti attribuiti, tanto in prima che in seconda convocazione. Per le deliberazioni di scioglimento della Associazione e di devoluzione del suo patrimonio

occorre il voto favorevole dei due terzi dei voti attribuiti, tanto in prima che in seconda convocazione.

11. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, su designazione dei presenti, da un altro membro del Consiglio Direttivo oppure da qualsiasi altro Aderente all'Associazione.

Articolo 8) Il Consiglio Direttivo

1. La Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto, a scelta dell'Assemblea, da un minimo di 3 a un massimo di 15 membri, compresi il Presidente, il Vice Presidente e il Tesoriere.

2. I Consiglieri devono essere Aderenti all'Associazione, durano in carica per 3 (tre) anni e sono rieleggibili.

3. Qualora per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto ed occorre far luogo alla sua rielezione.

4. In caso di cessazione per qualsiasi motivo di un membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio stesso fa luogo alla sua cooptazione. Il consigliere cooptato dura in carica fino alla prossima Assemblea, al cui ordine del giorno deve essere posto l'argomento della sostituzione del consigliere cessato; chi venga eletto in luogo di consigliere cessato dura in carica per lo stesso residuo periodo durante il quale sarebbe rimasto in carica il consigliere invece cessato. Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto ed occorre far luogo alla sua integrale rielezione.

5. Dalla nomina a Consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragioni dell'ufficio ricoperto.

6. Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- la gestione della Associazione in ogni suo aspetto secondo gli indirizzi delineati dall'Assemblea e, in particolare, il compimento di atti di amministrazione ordinaria e straordinaria in relazione agli indirizzi ricevuti;
- la nomina del segretario, da scegliersi tra i Consiglieri eletti;
- l'ammissione alla Associazione di nuovi aderenti;
- la predisposizione annuale del bilancio preventivo e del rendiconto consuntivo.

7. Il Consiglio Direttivo può delegare tutti o parte dei suoi poteri, nonché attribuire ad uno o più dei suoi membri oppure, a mezzo del Presidente, anche a estranei, il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto della Associazione.

8. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno 2 (due) consiglieri o dal Revisore

ovvero dal Collegio dei Revisori. La convocazione è fatta mediante lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica, contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti i componenti del Consiglio Direttivo e ai Revisori dei Conti almeno otto giorni prima dell'adunanza e che comunque giunga al loro indirizzo almeno tre giorni prima dell'adunanza stessa.

9. Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito ed è atto a deliberare, anche in assenza della suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i suoi membri, il Revisore ovvero tutti i membri del Collegio dei Revisori dei Conti.

10. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente; in mancanza, su designazione dei presenti, da un altro membro del Consiglio Direttivo.

11. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

12. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; l'espressione di astensione si computa come voto negativo; in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

13. Per le deliberazioni di straordinaria amministrazione (intendendosi comprese tra queste tutte quelle il cui valore comunque ecceda euro 3.000,00) occorre il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica.

Articolo 9) Il Presidente

1. Al Presidente della Associazione spetta la rappresentanza della Associazione stessa di fronte ai terzi e anche in giudizio. Su deliberazione del Consiglio Direttivo, il Presidente può attribuire la rappresentanza della Associazione anche ad estranei al Consiglio stesso.

2. Al Presidente della Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione della Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

3. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo della Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

4. Il Presidente cura la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione, al Consiglio Direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni.

Articolo 10) Il vice Presidente

1. Il vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Articolo 11) Il Segretario del Consiglio Direttivo

1. Il segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato Esecutivo e coadiuva il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'esplicazione delle attività esecutive che si rendano necessarie o opportune per il funzionamento dell'amministrazione della Associazione.

2. Il segretario cura la tenuta del libro verbali delle Assemblee, del Consiglio Direttivo nonché del libro degli aderenti alla Associazione.

Articolo 12) Libri della Associazione

1. Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, la Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, e del Revisore ovvero dei Revisori dei conti nonché il libro degli aderenti alla Associazione.

2. I libri dell'Associazione sono visibili a chiunque ne faccia motivata istanza; le copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

Articolo 13) Il Tesoriere

1. Il Tesoriere cura la gestione della cassa della Associazione e ne tiene idonea contabilità, effettua le relative verifiche, controlla la tenuta dei libri contabili, predispone, dal punto di vista contabile, il bilancio consuntivo e quello preventivo, accompagnandoli da idonea relazione contabile.

Articolo 14) Revisore ovvero Collegio dei Revisori dei Conti

1. L'attività di controllo potrà essere conferita su decisione dell'Assemblea degli aderenti, ad un Revisore unico ovvero ad un Collegio dei revisori dei conti, che nel qual caso si comporrà di tre membri effettivi e di due supplenti (questi ultimi subentrano in ogni caso di cessazione di un membro effettivo).

2. L'incarico di revisore dei conti è incompatibile con la carica di Consigliere.

3. Per la durata in carica, la rieleggibilità e il compenso valgono le norme dettate nel presente Statuto per i membri del Consiglio Direttivo.

4. I revisori dei conti curano la tenuta del libro delle adunanze dei revisori dei conti, partecipano di diritto alle adunanze dell'Assemblea e, senza diritto di voto, a quelle del Consiglio Direttivo, con facoltà di parola ma senza diritto di voto, verificano la regolare tenuta della contabilità della Associazione e dei relativi libri, danno pareri sui bilanci.

Articolo 15) Bilancio consuntivo e preventivo

1. Gli esercizi della Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Per ogni esercizio è predisposto un bilancio preventivo e un bilancio consuntivo.

2. Entro il 28 febbraio di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

3. Entro il 30 settembre di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo del successivo esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

4. I bilanci debbono restare depositati presso la sede della Associazione nei 15 (quindici) giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti coloro che abbiano motivato interesse alla loro lettura. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

Articolo 16) Avanzi di gestione

1. Alla Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

2. La Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Articolo 17) Scioglimento

1. In caso di suo scioglimento, per qualunque causa, la Associazione ha l'obbligo di devolvere il suo patrimonio ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)

o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3 co. 190 della L. 23.12.96 n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Articolo 18) Clausola compromissoria

1. Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo dalle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto dal Presidente dell'Ordine degli avvocati di Pordenone.

Articolo 19) Legge applicabile

1. Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente Statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di enti contenute nel libro I del Codice civile e, in subordine, alle norme contenute nel Libro V del Codice civile.

Articolo 20) Nomina Organi della Associazione in sede di prima costituzione

Fino a nuova determinazione adottata sulla base delle norme previste dal presente Statuto, vengono nominati quali componenti degli organi della Associazione le seguenti persone:

- **Francescut Daniela**, nata a San Vito al Tagliamento (PN) il 03/07/1975 e residente a Valvasone Arzene (PN) in Piazza Libertà n° 2, codice fiscale FRNDNL75L43I403P quale componente del Consiglio Direttivo, con la carica di Presidente.

- **Turchet Ermes**, nato a Pordenone (PN) il 27/11/1970 e residente a Valvasone Arzene (PN) in Piazza Libertà n°2, codice fiscale TRCRMS70S27G888H, quale componente del Consiglio Direttivo, con la carica di Vice Presidente.

- **De Anna Federica**, nata a Pordenone il 26/03/1983 e residente a Cordenons via G.Puccini 6, codice fiscale DNNFRC83C66G888Z; quale componente del Consiglio Direttivo, con la carica di Segretario e Tesoriere;

- **Bolzonello Paola**, nata a Pordenone il 01/10/1961 e residente a Pordenone via Penne Nere 7, codice fiscale BLZPLA61R41G888D; quale componente del Consiglio Direttivo con la carica di Consigliere;

- **Giust Egizia**, nata a Aviano (PN) il 26/04/1972 e residente a Pordenone via S.Pellico 4, codice fiscale GSTGZE72D66A516A; quale componente del Consiglio Direttivo con la carica di Consigliere;

- **Curtarelli Franco**, nato a Cremona (CR) il 30/08/1963 e residente a Cordenons (PN) in via Montello 69, codice fiscale CRTFNC63M30D150I, con la carica di Revisore Unico.

Letto, approvato e sottoscritto.

Pordenone, 06 Febbraio 2015

Francescut Daniela _____

Turchet Ermes _____

De Anna Federica _____

Bolzonello Paola _____

Giust Egizia _____

Curtarelli Franco _____